

COLPA PROFESSIONALE/ La Cassazione sulla richiesta tardiva di danni all'ospedale

Polizza scaduta, Asl nei guai

L'assicurazione non solleva l'Azienda dalla responsabilità

DI DARIO FERRARA

L'assicurazione non manleva l'azienda sanitaria locale nella controversia sulla responsabilità medica perché i familiari del de cuius chiedono i danni all'ospedale quando la polizza risulta scaduta da più di un anno. E la clausola claims made contenuta nel contratto non si può ritenere nulla ex articolo 2965 Cc soltanto perché fa dipendere la decadenza dell'assicurato, nella specie l'Asl, dalla scelta di un terzo, cioè gli eredi del paziente deceduto: la richiesta del terzo che si pone come evento futuro, imprevisto e imprevedibile, risulta del tutto coerente con la struttura propria del contratto di assicurazione contro i danni, nel cui ambito rientra anche la polizza con clausola claims made, nel quale l'operatività della copertura dipende da un fatto che non è dell'assicurato. Così la Cassazione civile, III sez, ordinanza 3123/2024. Definitiva la condanna all'Asl: non sarà co-

Sostanze pericolose, lavoratori più tutelati

Lavoratori più tutelati dall'esposizione a sostanze pericolose. Il parlamento europeo ha infatti adottato nella seduta di mercoledì 7 febbraio nuovi valori limite di esposizione per il piombo per la prima volta dopo quarant'anni, e per la prima volta in assoluto per i diisocianati. Entrambe le sostanze sono ampiamente utilizzate nelle ristrutturazioni degli edifici e per produrre batterie e turbine eoliche. Nell'UE, ogni anno circa 50.000-150.000 lavoratori sono esposti al piombo e 4,2 milioni di lavoratori ai diisocianati. Con la nuova normativa già concordata con gli Stati membri e adottata con 589 voti favorevoli, 10 contrari e 40 astensioni, si stabilisce di proteggere in modo più efficace la salute dei lavoratori, abbassando i limiti di esposizione a queste sostanze. L'esposizione al piombo, spiega il comunicato diffuso ieri dal Parlamento, può influenzare la fertilità delle donne e degli uomini, lo sviluppo del feto, e potrebbe danneggiare il sistema nervoso, i reni, il cuore e il sangue. I nuovi limiti, aggiornati per la prima volta dal 1982, saranno fissati a meno di un quarto

dei valori attuali: il limite di esposizione professionale sarà fissato a 0,03 mg/m³ e il valore limite biologico a 15 µg/100 ml. La Commissione europea dovrà rivedere questi limiti entro cinque anni per proteggere meglio le lavoratrici in età feconda, tenendo conto dei dati scientifici più recenti. Poiché alcuni lavoratori sono stati esposti al piombo per diversi anni e hanno accumulato livelli di piombo nel sangue ben al di sopra dei nuovi limiti, le nuove disposizioni prevedono che debbano essere sottoposti a sorveglianza medica regolare, per verificare che possano continuare le mansioni che comportano l'esposizione al piombo. I diisocianati invece possono causare reazioni allergiche e malattie respiratorie come l'asma. La nuova legge fissa per la prima volta il limite di esposizione professionale a 6 µg NCO/m³ (la concentrazione massima a cui un lavoratore può essere esposto durante una giornata lavorativa di otto ore) e a 12 µg NCO/m³ per l'esposizione a breve termine (ossia, un periodo di 15 minuti). La Commissione europea riasaminerà tali limiti entro il 2029.

sto entro e non oltre il 31 dicembre 2003, mentre la messa in mora degli eredi interviene soltanto il 19 aprile 2004. Non giova all'amministrazione dedurre la nullità della clausola claims made per contrarietà agli art. 1341 e 2965 Cc, laddove la prima disposizione vieta la clausole vessatorie non sottoscritte e la seconda commina la nullità dei patti con cui si stabiliscono decadenze che rendono eccessivamente difficile a una delle parti l'esercizio del diritto. È vero, la clausola claims made fa dipendere dalla scelta di un terzo la perdita del diritto dell'assicurato. Ma non integra una decadenza convenzionale, nulla ex art. 2965 Cc perché la richiesta del danneggiato è un fattore che concorre a identificare il rischio assicurato. E consente di ricondurre tale tipo di contratto nel più ampio genus dell'assicurazione contro i danni ex art. 1904 Cc, «della cui causa indennitaria la clausola claims made è pienamente partecipe».

perta nel risarcimento alla vedova e ai figli del paziente morto per embolia polmonare poche

ore dopo l'operazione. L'ammalato muore nel periodo di vigenza della polizza, che scade il 31

dicembre 2002: il risarcimento, affinché la compagnia manlevasse l'Asl, doveva essere richie-

© Riproduzione riservata

30° Congresso ASSIOM FOREX



LA PRIMA VOLTA

Una giornata speciale con l'intervento del Governatore Fabio Panetta e i commenti a caldo dei banchieri e degli uomini di mercato

Sabato 10 febbraio dalle 10.30 su

